



ASSOLOMBARDA

**27 aprile 2021**

# **RASSEGNA STAMPA**

**Focus: territorio della Provincia di Pavia e aziende locali**



## **Sede di Pavia**

Uffici di Pavia – Via Bernardino da Feltre 6 – Tel. 0382 37521 – Fax 0382 539008 – [pavia@assolombarda.it](mailto:pavia@assolombarda.it)  
Ufficio di Vigevano – Giuseppe Mazzini 34 – Tel. 0381 697811 – Fax 0381 83904  
Ufficio di Voghera – Via Emilia 166 – Tel. 0383 34311 – Fax 0383 343144



**Dalla presentazione dei curriculum ai colloqui professionali  
fino al 21 maggio appuntamenti online per l'orientamento**

## **L'università di Pavia chiama le aziende Una fiera virtuale per un lavoro reale**

Pavia

L'Università di Pavia cerca di mettersi alle spalle oltre un anno di pandemia e crisi gettando lo sguardo oltre, soprattutto guardando al futuro dei suoi studenti che dovranno fare ingresso nel mondo del lavoro. Lo fa organizzando, a partire da domani, un percorso (quello sì, ancora online) di incontri con 140 aziende per apprendere tutto quello che c'è da conoscere sul mondo del lavoro, da come presentare un curriculum ai segreti di un colloquio fino a come gestire efficacemente una propria autopresentazione oppure, perchè no, apprendere qualche piccolo segreto per non cedere al panico nei momenti cruciali.

### **la tavola rotonda**

Tutto prenderà avvio da domani con la tavola rotonda di presentazione sul tema "Il futuro del lavoro e della formazione universitaria", la Virtual Career Fair dell'Università di Pavia che quest'anno si svolgerà on line dal 28 aprile al 21 maggio. Tre settimane di placement e orientamento al lavoro che vedranno impegnati 140 aziende, consulenti ed esperti del mercato del lavoro, oltre, ovviamente, agli studenti e ai laureati dell'ateneo che potranno fruire di molte opportunità, tra loro diversificate: candidarsi agli annunci pubblicati dalle 140 aziende partecipanti, prenotarsi ai 700 slot di incontri one-to-one per il controllo del CV e la simulazione del colloquio (dal 3 al 7 maggio); sostenere colloqui con le aziende (dal 10 al 21 maggio). Sarà possibile, infine, partecipare ai 25 webinar (dal 28 aprile al 21 maggio) che comprendono sia interventi che forniranno una panoramica sul mercato occupazionale e sugli strumenti per affrontare il mondo del lavoro, sia la presentazione di importanti progetti e iniziative di cui l'Università di Pavia è promotore o partner. Tutti gli appuntamenti previsti dal nutritissimo programma entrano nel dettaglio di quanto può servire a fare una buona impressione al futuro datore di lavoro. Un esempio? Sono diverse le occasioni in cui durante un processo di selezione il candidato si trova a dover

**SONO 140**

### **Da Ferrero ad A2A tutte le società che hanno aderito**

Tantissime le aziende che hanno dato la loro disponibilità ad incontrare gli studenti dell'Università per aiutarli a crescere nel loro percorso che li porterà nel mondo del lavoro. Fra queste, A2a, Alleanza Assicurazioni, Bayer, Arcaplanet, Deloitte, Eni, Ferrero, Cap, Lidl, Poste Italiane, Samsung, Roscio e tanti altri brand di prestigio.

gestire uno "spazio aperto" per raccontarsi brevemente, oppure a dover rispondere a domande mirate.

### **workshop e curriculum**

Come scegliere allora le informazioni più importanti? Come gestire al meglio la comunicazione? Uno dei workshop ha proprio lo scopo di fornire indicazioni utili alla gestione della propria autopresentazione, offrendo esempi ed esercitazioni che possono consentire di arrivare preparati all'incontro con i responsabili delle risorse umane aziendali. In particolare, verranno presentati sia un vasto repertorio di possibili domande, sia i metodi più funzionali per affrontarle efficacemente. Un altro corso, invece, darà dritte su come presentare un curriculum ad un'azienda estera. Alla tavola rotonda di domani parteciperanno il rettore Francesco Svelto, il delegato del rettore al Placement Pietro Carretta, esponenti del mondo imprenditoriale e esperti del mercato del lavoro e della formazione permanente da **Nicola de Cardenas (Assolombarda)**, Antonella Caruso (Eni Corporate University) a Sandro Cacciamani (Ex Machina Italia) e Manuel Brandini (Universum).

**Superstrada****Assolombarda boccia il piano  
ideato da Città Metropolitana**

## VIGEVANO

Assolombarda boccia le modifiche di Città Metropolitana al progetto della superstrada Vigevano-Malpensa. In un comunicato, Nicola de Cardenas, vicepresidente di Assolombarda e presidente della sede pavese, sostiene che «una superstrada che colleghi Vigevano a Malpensa è una infrastruttura cardine del territorio. Un progetto che, dalla fine degli anni '90, attende di partire. Non vogliamo diventi l'ennesimo simbolo di un'Italia che si incancrenisce in sterili polemiche. La Città Metropolitana ha avanzato un progetto che riporta tutti gli sforzi, la progettualità e la condivisione messi in campo, indietro di oltre 20 anni». De Cardenas accusa Città Metropolitana di voler bocciare il progetto Anas del 2015, «un progetto che decongestiona le città, arrivando ad abbattere del 75% le polveri sottili sui luoghi attraversati dall'opera - si legge nel comunicato. - La mancata realizzazione del progetto comporta una spesa di 162 milioni di euro all'anno, come sostenuto da diversi studi. In un momento in cui è in discussione la ripartenza a livello nazionale, si deve dare ascolto a un territorio che ha bisogno di strade, di ponti e di infrastrutture. È indispensabile raggiungere Milano e le tangenziali in maniera rapida e con un minore impatto ambientale. Risulta essenziale collegarsi all'attuale superstrada per Malpensa, risolvendo i nodi critici degli attraversamenti dei territori comunali interessati. Il progetto vuole dare a tutta l'area metropolitana ad Ovest di Milano una rete di collegamenti veloci. Assolombarda è al fianco di chi vuole collegamenti rispettosi dell'ambiente, efficienti e veloci, invece di inseguire piani senza concretezza, che ci allontanano dal risultato atteso».



IL REPORT ASSOLOMBARDA

# Crisi manifatturiero il comparto a -15% perduti 644 milioni di fatturato nel 2020

La provincia di Pavia registra il dato peggiore in Lombardia  
E tasso di disoccupazione più alto della media regionale

**Pavia**  
Crolla il manifatturiero pavese che chiude il 2020 in forte contrazione nell'export (-20,4%). In generale, l'intero anno ha significato una caduta particolarmente pesante, la peggiore tra le province lombarde con un-15,7%, equivalente a 644 milioni di euro di fatturato estero perso, più della media regionale (-10,6%). I livelli produttivi industriali si sono ridotti del -10%. Tra i settori più rilevanti dell'export pavese, il sistema moda(-47,2% nel 2020, con un crollo ingente nell'ultimo trimestre) incide per quasi la metà sulla diminuzione annua del territorio, ma anche meccanica (-18,9%), metalli (-22,6%), prodotti petroliferi(-47,4%) e in misura minore la chimica(-9,9%) pesano in negativo. Alimentare(+14,5%), farmaceutica(+7,1%) e anche gomma-plastica(+1,1%) aumentano invece le vendite estere. Nel mercato del lavoro, gli occupati nel 2020 sono 9mila in meno rispetto al 2019, con una variazione percentuale ampia pari a -3,7%.

## **il nodo disoccupazione**

Parallelamente diminuisce la disoccupazione (-4 mila unità, tasso al 5,4% comunque più alto della media lombarda), riflettendo un aumento cospicuo degli inattivi (+13mila). Il ricorso alla CIG si attesta a febbraio 2021 ancora su livelli mensili elevati(500 mila ore), ma minimi dallo scoppio della pandemia (5,9 milioni il record di aprile 2020). A marzo la mobilità totale delle persone torna appena sotto i livelli pre-Covid (-2%), mentre in Lombardia il calo è più netto (-8%). I movimenti verso i luoghi di lavoro restano invece intorno al -20%(-30% circa in Lombardia).

## **le altre province**

Chiude con danni contenuti invece il settore a Lodi che registra un+6,3% di vendite sui mercati internazionali rispetto al 2019, una variazione ascrivibile per oltre la metà all'elettronica(+6,6%), ma con contributi particolarmente positivi anche della meccanica(+22,8%) e degli apparecchi elettrici(+8,4%). L'intero 2020 rimane tuttavia di segno negativo, -3,9%(-142 milioni di fatturato estero), ma ben più contenuto della media regionale. Lodi è la seconda provincia regionale per tenuta nell'anno-grazie alle specializzazioni settoriali del territorio. Questo quadro si riflette nella produzione manifatturiera, che registra un-3,3%, contro un -9,8% in Lombardia. Tonfo anche per Milano. Il manifatturiero del capoluogo lombardo chiude il 2020 con un'ampia contrazione delle esportazioni, -8,6% negli ultimi tre mesi, che porta il totale annuo a -12,5%, un risultato peggiore rispetto alla media lombarda (-10,6%) e che equivale a una perdita di 5,7 miliardi di euro di fatturato estero. Si evidenzia che il -18,3% del sistema moda spiega da solo un quarto della flessione complessiva dell'export. –



LE CIFRE

**-10%**

Il calo complessivo del livello di produzione industriale calcolato da Assolombarda per la provincia di Pavia nel corso del 2020, anno segnato dalla crisi innescata dalla pandemia covid che ha colpito tutti i settori.

**-47,2%**

La perdita di fatturato del sistema moda in provincia di Pavia. Si tratta del comparto maggiormente penalizzato (insieme al suo indotto) soprattutto per il crollo delle esportazioni. A livello territoriale la zona più colpita in questo caso è la Lomellina dove è forte il settore calzaturiero e delle macchine per calzature.

**+14,5%**

La crescita registrata in provincia di Pavia dal comparto agro-alimentare che non ha risentito dei lockdown perchè i negozi alimentari (e la grande distribuzione) sono rimasti sempre aperti. Il settore ha comunque sofferto, soprattutto nel comparto vitivinicolo, delle chiusure di bar e ristoranti, uno dei principali canali di vendita. Si sono salvati dalla crisi anche il settore farmaceutico che ha fatto registrare in provincia di Pavia un +7,1% e il settore gomma-plastica (+1,1%) per la produzione di imballaggi.

L'indagine di mercato

## Più fiducia per il 2021 a febbraio e marzo un cambio di passo

Pavia

Le indagini sulla fiducia delle imprese evidenziano a febbraio e a marzo una accelerazione del recupero del manifatturiero nel Nord Ovest e in Lombardia, più che nella media nazionale e a fronte di una progressione significativa dell'industria tedesca, ma anche crescenti rischi per il consistente rincaro delle materie prime a livello globale. Al contrario, il clima dei servizi ripiega nuovamente sia nel nostro territorio che nella media nazionale, mentre risale in Europa. L'impatto della pandemia sul mercato del lavoro è diffuso in Europa, ma mentre nelle regioni benchmark si rileva un aumento dei disoccupati, in Lombardia -così come in Italia -il calo di occupazione non si traduce in maggiore disoccupazione ma in un incremento considerevole degli scoraggiati. Sono queste alcune delle evidenze contenute nel booklet economia a cura del Centro Studi di Assolombarda. Nel manifatturiero la fiducia delle imprese del Nord Ovest aumenta ancora a marzo ed è al di sopra dei livelli di inizio 2020 di 6 punti percentuali, più della media italiana (+ 2 punti), grazie proprio all'accelerazione nei primi mesi del 2021. L'incremento dell'indice è spiegato da un netto aumento dei giudizi sugli ordini, sia interni sia esteri, e da un ulteriore miglioramento delle attese di produzione nel breve termine. In Germania l'indice di fiducia, dopo aver toccato il punto di minimo nel mese di aprile dello scorso anno, a marzo 2021 si attesta al di sopra dei livelli di gennaio 2020 di circa 25 punti percentuali, con un saldo positivo vicino ai massimi storici del 2018.

Il gruppo hi-tech selezionato dalla Ue

## La pavese FacilityLive unica start up italiana tra gli "Unicorni europei"

### La storia

C'è anche FacilityLive, azienda pavese guidata dal founder e CEO Gianpiero Lotito e attiva nello sviluppo di una nuova tipologia di motore di ricerca, a far parte (unica italiana) del gruppo di "Unicorni Europei", selezionato dalla commissione UE e composto da neo imprese che si occupano di software, hardware, tecnologie avanzate e



Gianpiero Lotito

tecnologia ecologica e che stanno dialogando con le istituzioni comunitarie per progettare i traguardi imprenditoriali del Vecchio Continente. L'obiettivo di questa sinergia è la creazione di un fondo da 100 miliardi, per favorire un ecosistema di campioni dell'innovazione in Europa, alimentato da fondi pubblici e privati. Un primo passo in questa direzione è dare voce agli innovatori, in un progetto ampio che vede gli "Unicorni" protagonisti per «aprire la strada verso una ripresa sostenibile e duratura dell'Europa» come sottolineato da Mariya Gabriel, commissario per l'Innovazione, la ricerca e i giovani della Commissione Europea. Il gruppo dei 35 si riunirà due o tre volte all'anno con l'intento di fornire linee guida e di contribuire alla creazione di una nuova generazione di "campioni internazionali" provenienti dall'Unione Europea.

La partecipazione della FacilityLive non deve stupire, visto che già tempo fa poteva dire di essere la startup innovativa italiana con la più alta valutazione sul mercato.

L'azienda pavese è anche abituata a muoversi all'interno di un contesto di innovazione di livello globale, come a fine 2014 con il suo ingresso - prima impresa non britannica - nel London Stock Exchange's Elite Programme. Da allora, la startup pavese ha cominciato a lavorare per grandi gruppi e con servizi di visibilità internazionale, come quando ha sviluppato l'app ufficiale per il G7 di Taormina.



**Dopo due mesi i pavesi riprendono a sedersi nei locali  
Bar e ristoranti lavorano insieme per avere più spazio**

## **Voglia di ripartire aperitivi e pranzi ai tavoli all'aperto anche se piove**

### PAVIA

Da ieri la Lombardia è zona gialla e ci si è potuti sedere a prendere un caffè, pranzare o cenare, rigorosamente all'aperto. Purtroppo il meteo non è stato di aiuto visto che verso mezzogiorno è iniziato a piovere. In ogni caso, in molti non hanno avuto paura della pioggia accomodandosi per un momento di convivialità che mancava dal 28 febbraio. Diversi locali in centro hanno ospitato i clienti nei propri dehors: è il caso del Caffè dell'Università all'interno dell'Ateneo, del Tigella Bella in corso Carlo Alberto e dei ristoranti e pizzerie in piazza della Vittoria sotto i portici, compresi i tanti bar con ombrelloni. Nonostante il giubbotto, tra i clienti le facce erano allegre, così come tra proprietari e camerieri. Rimane, oltre alla preoccupazione per il clima dei prossimi giorni che non sarà del tutto favorevole, quella riguardo al coprifuoco. Assunta Mandara, titolare della storica pizzeria Marechiaro sottolinea: «Cosa cambia spostare il coprifuoco alle 23? Il virus circola a qualsiasi ora della giornata. Non fanno mangiare i clienti all'interno nonostante diversi mesi fa abbiamo creato tutti i distanziamenti e messo i plexiglass». Salvatore Apicella della Bella Napoli invece chiede più chiarezza: «Sono contento di poter tornare ad avere i clienti in presenza, ma abbiamo bisogno di certezze. Non si può continuare a cambiare le regole e anche gli orari».

### qui Vigevano

A Vigevano vince la solidarietà tra commercianti e residenti. «Più che zona gialla - commenta Saverio Forte, del Caffè Diem - è un'arancione mascherato. Adesso puoi servire suolo fuori, dentro si fa solo l'asporto fino alle 18. Questo vuol dire che se qualcuno volesse prendere una bottiglietta d'acqua alle 18, deve per forza sedersi al tavolino. Per il resto, vicino a me c'è un altro locale, la Cantina Dock, che però apre nel tardo pomeriggio e sta aperto fino alle 22. Io chiudo molto prima, quindi di mattina e pomeriggio uso io anche il suo plateatico e la sera usa lui il mio. Così abbiamo entrambi più posti». Lo stesso succede a La Bottega del Caffè, dove non c'è possibilità di allestire un plateatico. Qui sono entrati in campo e residenti del palazzo, che ha un grazioso giardino con tanto di portici e lì, hanno appunto allestito i tavolini per i clienti. Per quanto riguarda i ristoranti, anche qui c'è la gara di solidarietà per i plateatici. «Abbiamo "ceduto" il nostro spazio - riferiscono la fiorista Gregori Ornella e Federica Boneschi titolari del negozio di corsetteria Arinari - ai ragazzi del Mr Hop (il pub, steakhouse, birreria, pizzeria di Piazza Sant'Ambrogio), che ne hanno bisogno».

### qui Voghera

Il titolare dell'Invidia Cafè di piazza Fratelli Bandiera, Fabio Tola è soddisfatto: «Come prima giornata devo dire che è andata molto bene perchè molti clienti sono tornati nel nostro locale non solo per il caffè ma anche per il pranzo di mezzogiorno. Un plauso al comune perchè oltre ad averci garantito il plateatico gratuito ci ha permesso di allargare notevolmente l'area esterna». Elena Merli del bar Barocco in piazza Duomo è invece un po' delusa soprattutto a causa della pioggia che ha tenuto lontano parte della clientela perchè era praticamente impossibile sedersi all'esterno del bar.



ASSOLOMBARDA

«Già dalle prime ore della mattina si era subito capito dell'inversione di tenenza rispetto alle scorse settimane - spiega - molta più gente ha affollato la piazza ma purtroppo per noi le cose non sono andate benissimo in quanto con la pioggia molti tavolini esterni erano inagibili. Confidiamo nel tempo anche se le previsioni per i prossimi giorni non sono ottimali». Simone Massone Peirotti del bar Bistrosss di Corso XXVII Marzo spiega: «Purtroppo questi primi giorni saranno sicuramente di rodaggio e nonostante aver avuto il permesso di ampliare la parte all'aperto del bar per ora non ha avuto un grande riscontro nei fatti».

**le regole**

## **Clienti distanziati lontani dal bancone e alle 22 tutti a casa**

Nonostante il ritorno della Lombardia in zona gialla, rimangono alcune regole da rispettare sia per i clienti che per i ristoratori. Innanzitutto è possibile consumare cibo o bevande solo all'aperto e non all'interno di un locale. Ai tavoli, che devono essere distanziati di almeno un metro, possono stare al massimo 4 persone, a meno che non si tratti di conviventi. Rimane l'orario delle 22 per il coprifuoco. Allo scoccare dell'ora scatta il divieto di spostamento (esclusi motivi di lavoro, salute o urgenza): esiste un minimo margine di tolleranza per chi si reca nella propria abitazione dopo aver cenato fuori. Dal 1 giugno, sempre in zona gialla, bar e ristoranti potranno aprire anche negli spazi al chiuso, ma solo dalle 5 alle 18.



ASSOLOMBARDA

# Link utili

## Archivio rassegna stampa sede di Pavia

<https://www.assolombarda.it/governance/sede-di-pavia/dicono-di-noi>

## Ultimi aggiornamenti

<https://www.assolombarda.it/ultimi-aggiornamenti>

